



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 180 del 18/11/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 ottobre 2011, n. 217

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 63 MW da realizzare nel Comune di Avetrana (TA) nelle località "Masseria Frassanito", "Masseria Mosca" e "Masseria Centonze" e nel Comune di Erchie (BR), - Proponente: Puglia Energy S.r.l. - Sede legale: Via Aniene n. 14 - Roma.

L'anno 2011 addì 10 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 22 marzo 2007 ed acquisita al prot. n. 5703 del 10.04.2007, la Società in epigrafe inoltrava al Servizio Ecologia della Regione Puglia istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, relativamente alla proposta di parco eolico sito nei Comuni di Avetrana (TA) ed Erchie (BR), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota acquisita al n. 7107 del 04 maggio 2007 la Società in epigrafe comunicava di aver trasmesso copia del progetto ai Comuni di Avetrana ed Erchie e dell'avviso di deposito per la pubblicazione all'Albo pretorio dello stesso Comune, per 30 giorni consecutivi.

Con nota n. 8480 del 21 maggio 2007 il Settore Ecologia riscontrava l'istanza, richiedendo integrazioni documentali. Con la medesima nota il Settore Ecologia chiedeva di trasmettere la documentazione relativa al progetto anche alle Amministrazioni comunali in epigrafe per l'affissione all'albo pretorio. La stessa nota era trasmessa per conoscenza alle suddette Amministrazioni comunali chiedendo apposita attestazione di avvenuta affissione dell'avviso pubblico per 30 giorni all'albo pretorio con indicazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni pervenute in detto termine nonché il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001.

La Società Puglia Energy con nota acquisita al n. 9481 del 13 giugno 2007 dichiarava di non essere tenuta a trasmettere le integrazioni richieste con la predetta nota, rilevando come "tardiva ed inefficace" la richiesta di procedere alla produzione delle stesse con riferimento al progetto di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili sito nel Comune di Avetrana ed Erchie e, in questa occasione, denominato "Avetrana 1"; la Puglia Energy S.r.l., in particolare, dichiarava di ritenere non necessario dover trasmettere alcuna documentazione integrativa anche "tutta la documentazione da Voi richiesta è già contenuta nel progetto depositatoVi"; all'uopo allegava una missiva a firma del tecnico progettista e del consulente ambientale-forestale, con una sintesi dei risultati degli studi già condotti nell'area in esame;

La Regione Puglia- Settore Ecologia, dopo aver verificato che l'amministratrice di Puglia Energy coincideva con quella di En.It Puglia e con quella di altre società aventi medesima sede legale, le comunicava, con nota prot. n. 9545 del 14 giugno 2007, relativamente al parco eolico proposto nel Comune di Avetrana ("Avetrana 1"), che il Settore avrebbe proceduto a quanto di propria competenza appena formalizzati gli adempimenti da parte dei Comuni interessati;

Il Comune di Erchie trasmetteva l'attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto in epigrafe con nota acquisita al n. 13390 del 31 agosto 2007.

Con nota acquisita al n. 280 del 09 gennaio 2008 la Puglia Energy S.r.l. inoltrava richiesta di accesso agli atti, ai sensi dell'art. 25 della L. 241/90, relativi alle procedure di verifiche di assoggettabilità a VIA avviate da una società concorrente per due progetti di parchi eolici siti anch'essi nei Comuni di Avetrana e Manduria, interferenti con quelli presentati dalla scrivente.

Il Settore Ecologia riscontrava la predetta richiesta con nota n. 0796 del 18 gennaio 2008 comunicando gli orari di apertura al pubblico degli Uffici per informazioni, consultazioni ed accesso agli atti. Tale nota era inviata anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

Con nota acquisita al n. 7414 del 21 maggio 2008 il Comune di Avetrana comunicava l'attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto in epigrafe e che non erano pervenute osservazioni e/o opposizioni.

Con nota acquisita al n. 74154 del 21 maggio 2008 il Comune di Avetrana, a mezzo del Responsabile del Settore (Ufficio tecnico, atteso il timbro in calce), esprimeva parere favorevole, "visto il vigente PRG [...] per quanto di competenza, ai sensi della LR 11 del 12/4/2001"

Con nota n. 11697 del 14 ottobre 2009 il Servizio Ecologia chiedeva all'Ufficio Energia dell'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico di anticipare lo stato delle istanze di Autorizzazione Unica presentate da alcune Società, tra cui quella in oggetto, relative alla realizzazione di impianti eolici nel Comune di Avetrana.

Con nota n. 11975 del 27 ottobre 2009 l'Ufficio VIA-VAS del Servizio Ecologia invitava la Società in epigrafe a presentare all'Autorità competente apposita convenzione stipulata con il Comune interessato con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere. Nella medesima nota si rilevava che, dall'analisi della documentazione progettuale e dei dati in possesso dell'Ufficio, emergeva la presenza, nelle zone di intervento, di numerosi ulivi e muretti a secco. Pertanto, si richiedeva la presentazione di documentazione integrativa, indispensabile e propedeutica all'espressione del parere di competenza, circa il censimento delle piante con identificazione di quelle identificabili come monumentali e, in tal caso di specificare le procedure gestionali di espianto e reimpianto. Inoltre si richiedeva un esaustivo rilievo fotografico dei percorsi seguiti dalle strade di collegamento e dei cavidotti evidenziando la dimensione della carreggiata e la presenza di muretti a secco.

Intanto il Servizio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, con nota acquisita al prot. 2856 del 25/2/2010, trasmetteva allo Scrivente Ufficio il proprio database, relativo ai procedimenti di autorizzazione unica in corso.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi

come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> località: Comune di Avetrana (TA) nelle località "Masseria Frassanito", "Masseria Mosca" e "Masseria Centonze" e Comune di Erchie (BR)

==> principali caratteristiche dell'impianto ("Relazione tecnico-descrittiva", p. 6):

- n° 21 aerogeneratori del tipo WinWinD-3, o similare, di potenza unitaria nominale pari a 3.000 kW, comprensivi al loro interno di cabine elettriche di trasformazione BT/MT;

- n° 1 cabina di smistamento a MT nel Comune di Avetrana;

- n° 1 sottostazione elettrica AT/MT da collegare in antenna alla stazione 150/400 kV di Terna S.p.A. nel Comune di Erchie - loc. Masseria Cicirella;

- n° 1 stazione elettrica AT/AAT di Terna S.p.A. da collegare in entra-esce sulla linea aerea 380 kV Taranto Nord-Galatina;

- rete elettrica interna a 30 kV dai singoli aerogeneratori eolici alla cabina di smistamento e quindi alla sottostazione;

- rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem o satellitare.

==> diametro rotore aerogeneratori: 100 m ("Relazione tecnico-descrittiva", p. 8);

==> altezza WTG: Altezza torre 100 m (ibid. p. 8);

==> dimensioni piazzole: ogni piazzola misura 20 x 20 m (ibid, p. 9). L'occupazione di suolo dovuto alle piazzole degli aerogeneratori è, pertanto, di 8.400 m²;

==> vettoriamento dell'energia: La stazione di trasformazione riceverà energia dagli aerogeneratori attraverso la rete di media tensione. La rete è progettata in modo da prevedere che l'entrata dei cavi di rete (a MT 30 kV) avvenga in sotterraneo e l'uscita, ad AT 150kV, per linea aerea o sbarre rigide o cavo interrato AT. La sottostazione di trasformazione e di allacciamento verrà realizzata in adiacenza alla futura stazione 150/380 kV di proprietà di Terna S.p.A., collocata nel Comune di Erchie in loc. Masseria Cicirella (ibid, p. 10);

==> viabilità di servizio: gli interventi relativi alla sistemazione della viabilità esistente e di quella da realizzare consistono nell'allargamento della carreggiata definita non inferiore a 4,00 - 4,50 m;

==> calcolo della gittata: a seguito di tale calcolo, l'impianto è situato ad almeno 300 m e le zone individuate come sensibili (strade statali e provinciali, edifici adibiti a residenza o lavoro per un tempo superiore alle 4 ore) (ibid, p. 6);

==> in base alla simulazione WASP sul layout di progetto si è verificato che l'impianto sarà caratterizzato da una producibilità netta stimata superiore alla 1.600 ore equivalenti (ibid, p. 13);

==> valutazione del rumore: è stata effettuata sulla base dell'individuazione di otto corpi recettori costituiti da edifici adibiti a residenza o lavoro per un tempo superiore alle 4 ore. Sulla base dei risultati ottenuti mediante l'applicazione del programma Windpro, si dichiara che la rumorosità dell'intero parco eolico alla periferia dell'abitato e della futura zona di espansione urbana è minore di 35 dB(A) ("Valutazione preventiva del rumore" p. 10)

==> coordinate aerogeneratori: Tratte dal file DISWIND0705-01 02

==> l'assetto territoriale nell'area interessata ripropone le caratteristiche tipiche dell'ambito territoriale "Tavoliere salentino", così come individuato da diverse fonti ufficiali di letteratura, non da ultimo il PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). La valenza ecologia del territorio in esame è definita dal PPTR medio bassa: corrisponde prevalentemente alle colture seminative marginali ed estensive con presenza di uliveti persistenti e/o coltivati con tecniche tradizionali. La matrice agricola ha una presenza saltuaria di boschi residui, siepi, muretti e filari con sufficiente contiguità agli ecotoni, e scarsa ai biotopi.

L'agroecosistema, anche senza la presenza di elementi con caratteristiche di naturalità, mantiene una relativa permeabilità orizzontale data l'assenza (o la bassa densità) di elementi di pressione antropica; ==> Il paesaggio dell'agro è profondamente segnato dalla coltura della vite (*Vitis vinifera*) ed infatti l'area è uno dei più importanti distretti viti-vinicoli della regione Puglia, centro d'eccellenza e di allevamento di rinomati e pregiatissimi vitigni autoctoni (negramaro, malvasia, primitivo) e uliveti della pregiata varietà autoctona "Cellina di Nardò" ("Relazione tecnico-descrittiva", p. 5); ==> dall'analisi della Carta di uso del suolo regionale emerge che gli aerogeneratori 4, 5, 8, 9, 11, 15, 20 ricadono in aree classificate come "seminativi semplici in aree non irrigue", gli aerogeneratori 1, 21, 13, 14, 21 ricadono in aree classificate come "uliveti", gli aerogeneratori 3, 6, 7, 10, 17, 18, 19 ricadono all'interno di vigneti e, infine, l'aerogeneratore 12 all'interno di un'area classificata come "Aree a pascolo e praterie"

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- nella "Relazione di impatto ambientale", riscontrata anche dall'analisi dell'uso del suolo come restituita dalle ortofoto, si evidenzia che la realizzazione dell'impianto comporterebbe lo spostamento di piante di ulivo, presumibilmente identificabili come monumentali, ma gli esemplari non vengono né identificati né quantificati;
- l'analisi del layout evidenzia che molti aerogeneratori sono in posizione ravvicinata rispetto a linee elettriche ad alta tensione, a distanze tali da non garantire a sufficienza sul rischio della salute pubblica per accidentale ribaltamento dell'aerogeneratore alla base, lungo la direzione più svantaggiosa. Lo sviluppo longitudinale del layout delle torri, con una occupazione territoriale di circa 3300 m in direzione est-ovest, potrebbe costituire un effetto barriera anche rispetto a possibili migrazioni dell'avifauna da e verso la fascia costiera ionica, effetto che andrebbe a sommarsi a quello dovuto allo sviluppo (pseudo-parallelo all'asse principale del layout) della linea elettrica ad alta tensione. Rispetto a queste possibili interferenze di area vasta è richiesto adeguato riscontro.
- L'area in oggetto, pur essendo caratterizzata da una prevalente matrice agricola, è collocata a breve distanza da formazioni a prateria e a macchia che costituiscano aspetti residuali di popolamenti sicuramente più estesi prima delle grandi trasformazioni agricole. Si ritiene che proprio la loro limitata estensione sia importante conferisca loro le caratteristiche di zona rifugio per specie vegetali e animali;
- l'impianto è situato a breve distanza da edifici (Masseria Frassanito, Masseria Mosca, Masseria Centonze e Masseria Motunato) tutti segnalati nella Carta dei Beni culturali. Nello studio non vi è un adeguato riscontro di compatibilità con queste preziose identità caratterizzanti il paesaggio agrario; si segnalano molti ulteriori fabbricati, anche regolarmente accatastati, a distanze non cautelative rispetto alla pubblica incolumità e al rischio determinato dalla gittata di elementi rotanti in caso di accidentale rottura (250- 300 m dai baricentri delle torri). Sarebbe stato opportuno procedere ad una completa disamina dello stato d'uso attuale e potenziale di questi accidentali "punto di bersaglio". Le uniche maggiori evidenze, in relazione ad esempio all'impatto acustico, sono state fornite rispetto ad insediamenti (definiti "aree sensibili al rumore"), tutti al di fuori, però, della perimetrale ottenuta dal congiungimento dei baricentri degli aerogeneratori più esterni, quindi molto distanti per riferire, in modo attendibile, circa l'alterazione del clima acustico in prossimità del parco eolico in progetto.
- Circa la compatibilità con le previsioni urbanistiche, nel Piano Strategico dell'Area Vasta tarantina, il Comune di Avetrana ha predisposto una programmazione, come da atti ufficiali visualizzabili nel parco progetti illustrato sul sito, anche relativamente al "recupero paesaggistico - culturale di siti a forte valenza turistica e sulla riqualificazione", tra cui la realizzazione di un circuito con viabilità ciclistica per valorizzazione delle località naturalistiche e storico-culturali presenti sul territorio (Canale di San Martino, Masseria la Marina, Masseria Motunato ecc.), alcune delle quali (Bosco di Motunato) non troppo distanti

dall'area di intervento. Questa circostanza introduce una possibile alterazione di dominanti ambientali, dovute al progetto di cui trattasi, rispetto allo scenario prefigurato dalla pianificazione territoriale;

• l'osservazione del territorio a scala più vasta permette di osservare le recenti trasformazioni dell'uso del suolo, con particolare riferimento alla presenza di altri impianti di produzione di energia rinnovabile, tra cui il solare fotovoltaico di taglia industriale nell'area vasta in cui il sito di intervento è incluso (tra Avetrana, Salice Salentino e San Pancrazio Salentino). Rispetto a questa circostanza si ravvisa la possibilità dell'ingenerarsi di impatti cumulativi ed interferenze ambientali potenzialmente dannose alla conservazione degli ecosistemi.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nei Comuni di Avetrana ed Erchie, proposto da Puglia Energy S.r.l, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio

Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m.i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Avetrana (TA) nelle località "Masseria Frassanito", "Masseria Mosca" e "Masseria Centonze" e nel Comune di Erchie (BR), - Proponente: Puglia Energy S.r.l.- Sede legale: Via Aniene n. 14 - Roma;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, alla Provincia di Taranto, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Erchie, al Comune di Avetrana.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori

Dott. For. Pierfrancesco Semerati

Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
